

Messaggio dieci

**La gloria e la glorificazione rivelate
nel Vangelo di Giovanni**

Lettura dalle Scritture: Gio. 1:14; 2:11; 5:44; 8:54;
12:23; 13:31-32; 17:1, 5, 22

- I. La gloria è un attributo di Dio; la gloria è l'espressione di Dio, Dio espresso nello splendore—Eso. 40:34; Att. 7:55; 2Pi. 1:3; Apo. 21:11.**
- II. La gloria di Dio è intrinsecamente legata all'economia di Dio—Efe. 1:6, 10, 12, 14; 3:21; 5:27:**
 - A. Il Dio Triuno è un Dio di gloria—Att. 7:2; Efe. 1:17; 3:14, 16; 1Co. 2:8; 2Co. 4:6; 1Pi. 4:14.
 - B. L'obiettivo eterno di Dio è quello di portare i Suoi molti figli nella gloria—Ebr. 2:10; 1Co. 2:7; Efe. 1:5-6, 12, 14.
 - C. L'uomo è stato creato da Dio a Sua immagine affinché l'uomo possa esprimerLo nella Sua gloria—Gen. 1:26; Col. 1:15; 2Co. 4:4, 6.
 - D. Peccare significa venir meno alla gloria di Dio e quindi esprimere il peccato e l'io peccatore e amare la gloria degli uomini più della gloria di Dio— Rom. 3:23; Gio. 5:44; 7:18a; 12:43.
 - E. La redenzione di Cristo ha adempiuto i requisiti della gloria di Dio— Rom. 3:24-25; Ebr. 9:5; cfr. Gen. 3:24.
 - F. Tramite il vangelo della gloria di Cristo, Dio ci ha chiamati mediante la Sua gloria eterna e nella Sua gloria entra —2Co. 4:4; 1Ti. 1:11; 1Te. 2:12; 1Pi. 5:10.
 - G. Il Cristo tutto-inclusivo dimora in noi come speranza di gloria—Col 1:27; 3:4, 11.
 - H. Quando contempliamo e riflettiamo la gloria del Signore, veniamo trasformati a Sua immagine di gloria in gloria (2Co. 3:18).
 - I. L'obiettivo della salvezza organica di Dio, e l'ultimo stadio di questa salvezza, è la gloria ovvero la nostra glorificazione—Ebr. 2:10; Rom. 8:17, 21, 30.
 - J. L'edificazione di Dio è il Dio Triuno forgiato in noi affinché possiamo diventare la Sua gloriosa espressione corporativa—Efe. 2:21-22; 3:17a, 19b, 21; 4:16; 5:27; cfr. Eso. 40:34; 1Re 8:10-11; Eze. 43:4-5; Agg. 2:7, 9.
 - K. Poiché il regno di Dio e la gloria di Dio sono inseparabili, la gloria di Dio si manifesterà nel regno futuro—Mat. 6:13; 16:27; 26:29; 1Te. 2:12; Apo. 5:13.
 - L. Una caratteristica notevole della Nuova Gerusalemme è che ha la gloria di Dio, la Sua espressione; l'intera città, una persona corporativa, della Nuova Gerusalemme porterà la gloria di Dio, che è Dio stesso che risplende attraverso la città, Sua moglie—19:7-9; 21:2, 10-11.
 - M. La gloria di Dio nell'economia di Dio implica l'alta vetta della rivelazione divina: Dio che è diventato uomo in modo che l'uomo possa diventare Dio nella vita, nella natura e nell'espressione, ma non nella Deità—Gio. 1:14; Col. 3:4; Ebr. 2:10; Apo. 21:10-11.
 - N. L'obiettivo dell'economia di Dio è che tutti noi risplendiamo della Sua gloria—vv. 2, 23-24.

III. La gloria di Dio è implicata con l'incarnazione, il vivere umano, la crocifissione, la risurrezione, l'ascensione e il ritorno di Cristo e con il Suo essere la lampada nella Nuova Gerusalemme:

- A. Nella Sua vita e nella Sua opera, il Signore Gesù non cercò la Sua gloria, ma la gloria di Colui che Lo aveva mandato—Gio. 7:18; 8:50, 54.
- B. Cristo fu glorificato nella Sua risurrezione— Luc. 24:26; Gio. 7:39; 17:5; Att. 3:13; 1Pi. 1:21.
- C. Cristo fu glorificato nella Sua ascensione; il Signore Gesù fu un modello di persona che "attraversò il fiume" ed entrò nella gloria di Dio, dove fu coronato di gloria e onore— Ebr. 2:9-10; 6:19-20; 9:24.
- D. Il Signore quale Figlio dell'Uomo verrà nella gloria del Padre—Mat. 16:27; Luc. 21:27.
- E. Nella Nuova Gerusalemme per l'eternità, Cristo, l'Agnello come lampada, risplenderà con Dio come luce per illuminare la Nuova Gerusalemme con la gloria di Dio, gloria che è l'espressione della luce divina—Apo. 21:11, 23; 22:5.

IV. Nel Vangelo di Giovanni possiamo vedere la gloria e la glorificazione del Signore Gesù:

- A. "Abbiamo contemplato la sua gloria, come gloria dell'unigenito proceduto dal Padre" (1:14); questo si riferisce alla trasfigurazione di Cristo sul monte (Mat. 17:1-2, 5).
- B. "Gesù... manifestò la sua gloria"; la divinità del Signore fu manifestata—Gio. 2:11.
- C. Il Signore Gesù non prendeva gloria dagli uomini e chiese: "Come potete voi credere, voi che prendete gloria gli uni dagli altri e non cercate la gloria che viene da Dio solo?" —5:41, 44.
- D. "Chi parla da se stesso cerca la sua propria gloria, ma chi cerca la gloria di colui che l'ha mandato è verace" — 7:18:
 - 1. "Io non cerco la mia gloria; v'è uno che la cerca e che giudica" — 8:50.
 - 2. "Se io glorifico me stesso, la mia gloria non è nulla. È il mio Padre che mi glorifica" — v. 54.
 - 3. "Amavano la gloria degli uomini più della gloria di Dio" — 12:43.
- E. Gesù disse: "L'ora è venuta, in cui il Figlio dell'uomo deve essere glorificato"(v. 23); il fatto che Gesù quale Figlio dell'Uomo doveva essere glorificato significava che doveva essere risuscitato.
- F. Nel capitolo 17 Gesù disse: "Padre...glorifica il Figlio tuo, affinché anche il Figlio glorifichi te"(v. 1); "Ora dunque, o Padre, glorificami presso di te della gloria che io avevo presso di te prima che il mondo fosse" (v. 5):
 - 1. Questo è il soggetto della preghiera del Signore in Giovanni 17.
 - 2. Prima di questa preghiera, il Signore Gesù predisse che Egli sarebbe stato glorificato e che il Padre sarebbe stato glorificato in Lui—12:23; 13:31-32.
 - 3. Cristo sarebbe risorto per elevare la Sua umanità all'elemento divino e affinché il Suo elemento divino fosse espresso, con il risultato che tutto il Suo essere, sia la Sua divinità che la Sua umanità, sarebbe stato glorificato; così il Padre sarebbe stato glorificato nel Figlio.
- G. Il Signore Gesù pregò che potessimo entrare nel più alto stadio dell'unità, l'unità nella gloria divina per l'espressione corporativa del Dio Triuno: "Io ho dato loro la gloria che tu hai dato a me, affinché siano uno, come noi siamo uno" —17:22:

1. Questa è l'unità più profonda dei credenti, l'unità nella gloria divina per l'espressione corporativa di Dio.
2. In questo aspetto dell'unità i credenti, essendo stato completamente negato il loro io, godono della gloria del Padre come fattore della loro unità perfezionata e così esprimono Dio in modo corporativo ed edificato.

V. Come corporificazione del Dio Triuno, Cristo il Figlio è la glorificazione del Padre—vv. 1, 5, 22-23:

- A. La glorificazione significa manifestazione; essere glorificati significa essere manifestati.
- B. Il punto principale del messaggio del Signore in Giovanni da 14 a 16 è che il Figlio sia glorificato in modo che il Padre possa essere glorificato nel Figlio:
 1. Nel Suo messaggio il Signore parlò di glorificazione, e nella Sua preghiera pregò per la glorificazione—13:31-32; 14:13; 15:8; 17:1, 5.
 2. Cristo fu glorificato dal Padre con la gloria divina nella Sua risurrezione—7:39:
 - a. *Glorificato* sta per *risorto*, poiché il Signore fu glorificato quando risorse; la Sua risurrezione Lo portò nella gloria—Luc. 24:26; 1Co.15:43; Att. 3:13, 15.
 - b. Secondo il pensiero neotestamentario, la risurrezione è una liberazione nella vita, e questa liberazione nella vita è una questione di glorificazione; *La glorificazione* è quindi sinonimo di *risurrezione*.
- C. Oggi è per mezzo della chiesa che il Figlio sarà glorificato in modo che il Padre possa essere glorificato nel Figlio e per mezzo di Lui—Gio.17:22; Efe.3:21:
 1. La gloria è l'espressione della vita divina e della natura divina; più viviamo per mezzo della vita divina e della natura divina, maggiore sarà la gloria divina nella chiesa (Gio. 17:22; Efe. 3:21).
 2. Il Padre è glorificato attraverso l'unione organica dei credenti di Cristo con il Padre nel Figlio in una meravigliosa unità di coinerenza—Gio. 17:23:
 - a. Quando siamo uno, Cristo è glorificato, e anche il Padre è glorificato.
 - b. L'unità in Giovanni 17 è per la glorificazione del Padre nel Figlio; Questa unità è in realtà la glorificazione divina.
 3. Nella glorificazione divina il Dio Triuno è glorificato nell'umanità, e l'umanità è glorificata nella divinità—Apo. 21:10-11.